

ORDINE DEL NOCINO

Alla festa dei 30 anni oltre 600 concorrenti

Il «gran finale» ieri a Spilamberto



L'ORDINE del nocino modenese ha trent'anni. Li ha festeggiati ieri in occasione della premiazione del trentesimo Palio di San Valentino, gara annuale tra i nocini modenesi di produzione familiare che ha premiato dodici finalisti. La costituzione dell'Ordine avvenne ufficialmente nel settembre del 1978, quando un gruppo di signore (che erano le mogli dei soci fondatori della Consorzeria dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena) e con la 'regia' di Luigia Giordano Sirotti, accolse la sfida delle istituzioni (comune di Spilamberto, Camera di commercio e Regione Emilia Romagna) e si costò per decidere le strategie di recupero, promozione e rilancio della tradizionale produzione del nocino familiare.

LA PECULIARITA' di quel nuovo organismo risiedeva nel fatto di essere formato da sole donne - spiega Vania Franceschelli, vice presidente dell'Ordine del nocino modenese - in quanto la tradizione vedeva nella figura femminile l'artefice principale della produzione di questo prelibato infuso di noci". Ancora oggi l'Ordine ritiene fondamentale questi capisaldi riser-



FESTA Nella Rocca di Spilamberto i 30 anni dell'Ordine del nocino

vando alla donna la parte più importante di questa Associazione. "Oggi si conclude il trentesimo Palio di San Valentino - ha detto nel corso della cerimonia Franceschelli - e novità di quest'anno è la partecipazione alla storica gara anche di nocini provenienti

da zone diverse dalla provincia di Modena, infusi che sono stati valutati secondo la ricetta tradizionale promossa dall'Ordine". Quest'anno i campioni in gara sono stati 626 e l'iniziativa si è avvalsa della collaborazione della Provincia di Modena e di Slow

food.

LA FESTA ha avuto inizio domenica mattina nella Torre medioevale di Spilamberto, la sede storica dell'Ordine ed è proseguita presso il ristorante "La Quercia di Rosa", dove sono stati consegnati i premi ai 12 finalisti. "L'Ordine ha visto la partecipazione di ben 19 province italiane - commenta la vicepresidente - tanto da portarci a credere che questo sia il primo campionato nazionale del nocino. Inoltre parteciperemo al Congresso mondiale Ifoam sui prodotti biologici il prossimo giugno". Ovviamente il maggior numero di campioni proviene da Modena (472), ma anche da Bologna (46) e Reggio Emilia (45). A conclusione della giornata l'Ordine ha assegnato il primo premio a Manuela Menabue, mentre tra i migliori nocini si sono distinti Maria Sarti (seconda classificata) e Giuseppe Sighinolfi al quale è andata la terza piazza.

Claudio Ferri

